

Come Comunicare il Ministero dell'economia e delle finanze: Roberto Basso a lezione

“Nell’attività di governo, il peso delle parole è molto importante”.

Lo ha detto Roberto Basso durante la lezione agli studenti del Master in Media Relation e Comunicazione d’impresa di Almed, all’Università Cattolica del Sacro Cuore.

Roberto Basso, ospite del prof. Alberto Negri – docente di “Comunicazione e marketing della politica” al Master – è stato il portavoce del Ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca e dei Ministri dell’economia e delle finanze Fabrizio Saccomanni e Pier Carlo Padoan. Attualmente ricopre il ruolo di consulente per il MEF.

Nel caso specifico del Ministero dell’Economia, uno dei più strategici e complessi del governo, le parole hanno un peso molto importante perché i mercati sono sensibili e seguono la logica della fiducia.

Gran parte dell’intervento di Basso si è sviluppato intorno alla **distinzione fra comunicazione politica e comunicazione istituzionale**, fondamentale per comprendere al meglio la complessità del ruolo del portavoce di un Ministro. La comunicazione politica ha l’obiettivo di creare consenso per il candidato o per il partito in un contesto competitivo che prevede come premio la possibilità di “iniziare a lavorare”. La comunicazione istituzionale, invece, ha lo scopo di diffondere informazioni utili per attuare gli



scopi istituzionali e, fondamentalmente, permettere al governo di portare avanti le proprie politiche. Quest’ultima definizione si lega alla prima esperienza istituzionale dell’ospite al Ministero per la coesione territoriale e che l’ha portato ad intendere la comunicazione istituzionale come **“una leva di attuazione delle politiche”**, sottolineando come sia uno strumento importante per lo sviluppo di una *policy*.

“Il vertice politico di un’istituzione è sempre pro-tempore”.

Chiunque sia al vertice di un’istituzione politica deve sempre ricordare che ciò che si fa non è per se stessi, ma per il Paese. È fondamentale mantenere integra la reputazione dell’istituzione che si amministra, in modo tale da permettere a chi succederà di poter agire nel migliore dei modi per perseguire il bene dei cittadini.



Grazie alla sua esperienza trasversale nei settori pubblico e privato, Basso ha spiegato le differenze nella comunicazione nei due settori.

Nel settore privato esiste un indicatore della performance, il profitto, che permette di misurare l’efficacia di una campagna di comunicazione e consente al comunicatore di contribuire al bilancio dell’azienda.

Nel settore pubblico, invece, l’efficacia di una campagna non è misurabile quanto nel privato, ma, se realizzata bene, ha degli effetti reali sulle vite dei cittadini.

Nella parte finale della sua lezione, Basso ha tracciato un identikit del buon comunicatore, fornendoci dei preziosi consigli che ci aiuteranno nel passaggio dal percorso formativo del Master al mondo del lavoro.

Un bravo comunicatore deve dimostrare di essere affidabile costruendo la propria professionalità su basi solide e deve credere in ciò che comunica, cercando di dominare il campo nel quale agisce.

La lezione di Roberto Basso è stata per noi, studenti del Master in Media Relation e Comunicazione d’impresa, un’importante occasione di apprendimento delle tecniche comunicative nella politica.

Un momento di confronto fondamentale per comprendere la comunicazione politica, utile per arricchire il bagaglio culturale e tecnico che avremo alla conclusione del percorso formativo.

Fabrizio Sedda